



27 OTT. 2015

Nell'anno **duemilaquindici**, addì **27 ottobre** alle ore **15.40**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0068366 del 22.10.2015 per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio (entra alle ore 17.35); il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig.ra Federica Di Pietro e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

È assente: sig. Luca Lucchetti.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Michele Scalisi.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

D. 330/15

Aff. lep,

8.2



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 OTT. 2015

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Legale Lazio
Il Direttore

Dott.ssa Maria Ester Scaramo

AREA AFFARI LEGALI

Capo Ufficio Contenzioso
Avv. Alfredo Fava

AREA AFFARI LEGALI

Settore Contenzioso del Lavoro
Il Capo Settore

Avv. Sergio Salvatore Manca

RICORSO IN APPELLO IN MATERIA PENSIONISTICA AVVERSO SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE GIURISDIZIONALE REGIONALE PER IL LAZIO, N. 236/2015. AUTORIZZAZIONE AL CONFERIMENTO DEL MANDATO DI RAPPRESENTANZA E DIFESA DELL'ATENEO AD AVVOCATO DEL LIBERO FORO.

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dall'Area Legale, Ufficio Contenzioso, Settore Contenzioso del Lavoro.

In data 29.04.2015 è stata depositata la sentenza n. 236/2015 con cui la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale Regionale per il Lazio, ha accolto il ricorso della dott.ssa Daniela Borghi, dipendente universitaria collocata in quiescenza.

Tale ricorso è stato proposto dalla dott.ssa Borghi nei confronti di questo Ateneo e dell'I.N.P.S. al fine di ottenere una declaratoria di illegittimità del provvedimento con cui l'Università, dopo aver determinato il trattamento definitivo di pensione in misura inferiore a quella di cui al precedente trattamento provvisorio, ha invitato, nel trasmettere all'ente previdenziale il computo relativo al suddetto trattamento definitivo, quest'ultimo ad effettuare il conguaglio tra pensione provvisoria e pensione definitiva e ad avviare il conseguente recupero dell'indebito pensionistico.

Nel primo grado di giudizio l'Università si è costituita depositando presso la Corte dei Conti una relazione redatta a cura dell'area Risorse Umane (in particolare, Ufficio Pensioni, Settore cause di servizio, equo indennizzo, pensioni privilegiate e riscatti per buonuscita).

Nel corso del giudizio l'I.N.P.S. ha chiesto la concessione di un termine per la notifica a questo Ateneo di un atto avente ad oggetto una domanda riconvenzionale concernente l'accertamento della responsabilità di questa Università avverso il medesimo ente previdenziale in caso di declaratoria di irripetibilità delle somme di cui al suddetto conguaglio; domanda che non è stata accolta per l'assenza, al momento della sua formulazione, di alcun provvedimento amministrativo di avvio dell'azione di recupero da parte dell'I.N.P.S..

La Corte dei Conti, con la richiamata sentenza n. 236/2015, ha accolto il ricorso presentato dalla dott.ssa Borghi e ha dichiarato irripetibili le somme indebitamente percepite a titolo di pensione provvisoria.

Attesa, innanzitutto, la rilevanza della problematica affrontata in tale giudizio (concernente la differenza di importo tra la pensione provvisoria e quella definitiva in merito alla maggiorazione del 18% ex art. 15 L. 177/1976 di alcune voci retributive) che involge il trattamento pensionistico di altri dipendenti universitari si ritiene opportuna l'impugnazione della suddetta decisione.

Ulteriore ragione di opportunità in ordine alla proposizione dell'appello si ritiene possa essere individuata nella sussistenza "di contrasti giurisprudenziali" dei quali da atto la stessa decisione della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale Regionale per il Lazio, n. 236 del 2015, sia in ordine all'irripetibilità dell'eventuale



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 OTT. 2015

DELIBERAZIONE N. 330/15

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Vista la sentenza della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per il Lazio, n. 236 del 2015;**
- **Considerata la rilevanza e importanza della problematica (concernente la differenza di importo tra la pensione provvisoria e quella definitiva in merito alla maggiorazione del 18% ex art. 15 L. 177/1976 di alcune voci retributive) che coinvolge il trattamento pensionistico di altri dipendenti universitari, nonché la sussistenza di contrasti giurisprudenziali sia in ordine all'irripetibilità dell'eventuale pagamento indebito effettuato in materia pensionistica, sia in relazione all'interpretazione delle norme di legge sottese alla vicenda;**
- **Preso atto che l'Ufficio del Contenzioso non ha mai trattato controversie in materia pensionistica, oltre ad aver assunto la difesa in un rilevante numero di cause, molte delle quali di consistente valore cosicché si trova nell'impossibilità oggettiva di assumere il patrocinio diretto dell'Università nella presente causa;**
- **Considerato, altresì, che con D.R. n. 3629 del 25.10.2013 è stato conferito all'Avv. Fabio Pisani mandato di rappresentanza e difesa ai fini della proposizione di un distinto atto di appello in analoga vicenda;**
- **Ritenuta l'opportunità di conferire, anche per esigenze di omogeneità della difesa, all'Avv. Fabio Pisani il mandato di rappresentanza e difesa dell'Università pure nel presente giudizio;**
- **Preso atto del preventivo di spesa del suddetto legale, redatto sulla base dei parametri per la liquidazione dei compensi degli avvocati di cui al D.M. n. 55/2015, nella misura di € 2.500,00 per compensi, oltre C.P.A. al 4% per € 100,00, I.V.A. al 22% per € 572,00, ritenuta d'acconto al 20% per € 500,00 per una complessiva somma di € 3.172,00;**
- **Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Colotta, Gras, Di Simone, Chiaranza e Di Pietro**

DELIBERA

- **di autorizzare il conferimento del mandato di rappresentanza e difesa dell'Ateneo all'Avv. Fabio Pisani al fine di proporre appello innanzi alla Corte dei Conti, Sezioni Giurisdizionali Centrali, avverso**



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 OTT. 2015

la sentenza della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale Regionale per il Lazio, n. 236 del 2015;

- di autorizzare la spesa complessiva pari a €. 3.172,00 il cui onere graverà sul conto di bilancio A.C.11.02.070.010 "Spese per liti (patrocinio legale)", UA.S.001.DUF.ALE.UCO – Codice COFOG 09.8 – O.O.5.2 - esercizio 2015.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... OMISSIS

STUDIO LEGALE DELL'AVV. FABIO PISANI

Roma, 8 settembre 2015

Al Direttore Affari Legali della
Sapienza Università degli Studi
Dott.ssa Maria Ester Scarano
Piazzale Aldo Moro, 5
00185 Roma

Preventivo di parcella

Appello dinanzi la Corte dei conti, Sezioni Giurisdizionali Centrali, avverso la sentenza della Corte dei conti, Sezione Lazio, n. 236/2015 – Borghi Daniela

	Spese	Compensi
Fase di studio		1.000,00
Fase introduttiva		500,00
<u>Fase decisoria</u>		<u>1.000,00</u>
Totale		2.500,00
CPA		100,00
IVA		572,00
<u>- R.A.</u>		<u>500,00</u>
Totale		2.672,00

Il pagamento del predetto importo potrà essere effettuato a mezzo bonifico da accreditare sul conto corrente bancario intestato all'avv. Fabio Pisani, di cui segue il relativo codice Iban:

IT 91 R 02008 03295 000010648761.

avv. Fabio Pisani